



ASSOCIAZIONE APS
LOUIS TURENNE
PER UNA VITA MIGLIORE

Gi il NOSTRO GIORNALE

PERIODICO D'INFORMAZIONE
E DI CONTATTO CON GLI ASSOCIATI

I notiziari vengono redatti dai Soci Collaboratori secondo quanto deciso nell'Assemblea Generale del 2004

COME SI UTILIZZANO I MOMOS?

Capita, parlando con degli associati, di renderci conto che non sia ben chiaro come si utilizzano i catalizzatori. Attenzione! Questo tema è molto importante: se è vero che non è possibile utilizzarli troppo (non possono fare del male, ma solo bene) è altrettanto vero che un uso scorretto ne impedisce l'efficacia. Cerchiamo di chiarire nuovamente come vanno utilizzati:

1- **per quanto tempo?** I catalizzatori vanno tenuti in mano (assicurandoci che siano in posizione verticale) per 15 minuti. Quando l'azione è terminata, il fenomeno di catalisi si interrompe da solo, ma, attenti: quando si ha molto bisogno di un catalizzatore, ricordatevi che basta posarlo per pochi minuti. Dopo una brevissima pausa, può essere riutilizzato per ulteriori 15 minuti... e così via! Alcuni catalizzatori non si fermano mai. Possono essere utilizzati senza interruzione per ore!!! Segnaliamo: Rizir, Mir e Verso il mio meglio.



UTILIZZARE UN CATALIZZATORE PER 5 MINUTI EQUIVALE A NON UTILIZZARLO!!!

2- **Quante volte al giorno?** Turenne raccomandava di utilizzarli almeno 6/8 volte al giorno e così abbiamo riportato sul "bugiardino" *MOMOS TURENNE – Istruzioni d'uso* (che trovate sul sito momosturenne.it/L'associazione/Per saperne di più...di Turenne e del suo metodo scientifico). Cerchiamo, però, di capirci: sappiamo bene che i nostri tempi sono ben diversi dai primi del '900, anni in cui si muoveva Turenne. I nostri impegni e le nostre professioni non ci consentono di farne un utilizzo così frequente. Non vi sembra, allora, ragionevole utilizzarli almeno 3 volte, distribuite nelle tre parti della giornata (mattino, pomeriggio, sera)? Certo, quando si può aumentiamo!

SOMMARIO

1. Come si utilizzano i Momos?
2. Incontro di ottobre
3. Traballare tra le onde
4. Avvisi

Quando sapete che vi serve un catalizzatore in particolare... potendo, aumentatene l'utilizzo. Ragioniamo: è la costanza che permette alle nostre onde di migliorare. Per questo è meglio distribuire l'utilizzo nel corso della giornata, per "mantenerci in onda". Inoltre, per quanto al punto 1, è scorretto utilizzare un Momos per un'ora di fila, la sera. Potrebbe funzionare soltanto i primi dieci minuti!!!

3- **Quanti Momos utilizzare al giorno?** Se un Momos va utilizzato per 10-15 minuti e per un minimo di 3 volte al giorno, allora com'è possibile utilizzarne 10 differenti?

[...continua dalla prima pagina...](#)

Potete ben capire che è un utilizzo scorretto, in quanto dispersivo ed inefficace! Il consiglio che vi diamo è di utilizzarne 3 - 4 al giorno e senza cambiarli per più giorni, per una settimana! Riflettiamo: se, per esempio, ci dobbiamo liberare di un'onda nociva, non è detto che basti un'applicazione di 10 minuti. Magari servono giorni! Se, per esempio, siamo carenti di El.D., non possiamo ricondurre l'onda agli 8 metri in 10 minuti! Dovremo usare molto il catalizzatore apposito, El.D., e per più giorni.

4- **Se ne possono utilizzare due insieme?** Sconsigliamo caldamente questa pratica, perché un catalizzatore potrebbe "ostacolare" l'altro, col risultato di impedire il funzionamento di entrambi.

5- **Si possono utilizzare di notte?** Alcuni Associati hanno inteso che i Momos non si possono utilizzare durante la notte, ma non è vero. L'assetto elettromagnetico del pianeta varia col sorgere del sole e dopo il tramonto. I fenomeni che noi sfruttiamo sono favoriti dalla luce solare, ma ciò non significa che il buio "arresti" i catalizzatori. Potete utilizzarli serenamente.

FESTA DI OTTOBRE

In data 8 ottobre si è svolta la consueta "festa di compleanno". Un'occasione per incontrarci, per conoscerci e non perdere il contatto fra noi.

Dopo queste "riunioni", imposte dalle legge o semplicemente conviviali, utilizziamo sempre le stesse parole per ringraziarvi. È inevitabile, perché il motore dell'Associazione e degli incontri è la vostra presenza. Questa volta, però, abbiamo utilizzato la voce del Prof. Manuel Manfredi, i cui preziosi interventi venivano sempre registrati.



Ci siamo un poco tutti commossi nel risentirlo, la sua voce è calda, grande la sua capacità di caricarla di emozioni e di trasmetterle, oggi come allora! Un momento toccante... Manuel Manfredi è uno di quei personaggi (rari), la cui luce non viene offuscata dal tempo.

Ebbene, noi dobbiamo guardare avanti, al futuro, e lo stiamo facendo, ma poter ricorrere a lui è un privilegio del quale possiamo godere.

Ci hanno allietato le leccornie dei nostri amici Parolini, stuzzichini, pasticcini e torta.

Un particolare ringraziamento deve andare alle "nostre donne", come le chiamava Manuel, qui ritratte, per il lavoro che svolgono ad ogni incontro e per gli ottimi panini col salame, immancabile semplice delizia della terra mantovana. Il loro "servizio" è sempre di prim'ordine.

Non vi nascondiamo, però, che è inevitabile domandarci cosa accadrà col prosieguo degli anni.

Come temeva Manuel, infatti, la presenza di giovani (anche attivi nelle circostanza in cui c'è da sbrigare lavoro fisico) latita.

È questo il problema che vivono molte associazioni, basate sull'impegno volontario dei soci.

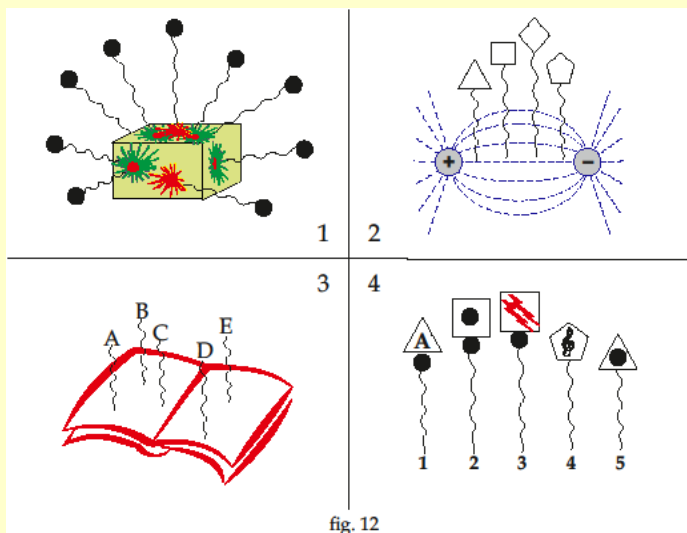
Confidiamo nel futuro e andiamo avanti!



LE RADIAZIONI

Gli scambi di energia e di informazione fra ciascuno dei sette corpi e fra l'insieme dei sette corpi con l'ambiente, vengono realizzati grazie alla mediazione di una serie di differenti tipi di radiazione. Le radiazioni devono quindi essere in grado di trasportare da un punto all'altro materia, energia e informazione. È l'informazione che "modula", "plasma" l'energia e la materia.

Nella fig.12 sono rappresentati schematicamente i tre tipi di radiazione responsabili delle modificazioni e dei rapporti fra noi e l'ambiente:



1) RADIAZIONI IONIZZANTI (MATERIA IN MOVIMENTO)

Queste radiazioni hanno una componente corpuscolare che nel disegno è rappresentata dal pallino nero. Esse sono tuttavia rappresentabili anche in forma ondulatoria ed è per questo che abbiamo accompagnato al corpuscolo una "coda serpentina". La parte corpuscolare di una radiazione ionizzante può essere un elettrone (raggio beta) oppure un protone (raggio alfa). Queste radiazioni sono dette "ionizzanti" perché, se sul loro cammino incontrano altri atomi, la loro parte materiale si comporta come una palla da bowling con i birilli. L'atomo, originariamente neutro, viene trasformato in uno ione (frammento) positivo o negativo a seconda del "birillo" (particella) colpito e allontanato. Le radiazioni ionizzanti sono solitamente causate naturalmente dalla radioattività. La radioattività può essere immaginata come una sorta di "evaporazione" della materia solida, una disintegrazione di alcuni suoi atomi i cui "pezzi esplosi" escono dal "corpo" e si propagano nello spazio.

2) RADIAZIONI ELETTROMAGNETICHE (ENERGIA IN MOVIMENTO)

Questo tipo di radiazione non ha una componente corpuscolare e si propaga alla velocità della luce. La grandezza che identifica in modo univoco una radiazione elettromagnetica è la sua frequenza. Schematicamente nel disegno (fig.12/2) le diverse frequenze vengono rappresentate da differenti forme geometriche. L'idea di rappresentare una frequenza con delle forme non è poi così strana, se si pensa che all'interno di una guida d'onda, variando la frequenza, varia anche la configurazione del campo associato alla frequenza. Le radiazioni elettromagnetiche sono solitamente causate da oscillazioni o movimenti di cariche elettriche o magnetiche.

3) LE ONDE DI FORMA (INFORMAZIONI IN MOVIMENTO)

Sebbene siano state molto studiate nell'antichità, attualmente le onde di forma non hanno omologhi nella fisica contemporanea se non forse nelle onde gravitazionali e nella teoria della Relatività Complessa (Jean E.Charon,1977). La somiglianza risiede nel tipo di energia, apparentemente stazionaria, molto debole, difficile da misurare per la presenza di "rumori di fondo". Ma le analogie finiscono qui, in quanto per la fisica le onde gravitazionali sono legate a grandezze di massa, mentre quelle di forma sono in relazione alla configurazione spaziale della superficie. Queste onde di forma operano a tutti i livelli di organizzazione, sia a livello planetario tenendo "in-forma" le relazioni spaziali fra i corpi celesti, sia a livello stereochimico, organizzando e mantenendo la "forma" delle strutture molecolari semplici ed anche più complesse. La funzione delle onde di forma appare quindi quella di gestire e trasmettere informazioni nel senso più letterale del termine: quello di in formare, cioè mettere in-forma energia e materia. Le onde di forma, per poter essere rilevate, devono quindi essere veicolate, o da onde di materia (radiazioni ionizzanti) o da onde di energia (radiazioni elettroma-

...continua da pagina 3...

gnetiche), altrimenti, essendo stazionarie, rimangono ad "aleggiare" intorno al corpo che le genera. Le informazioni possono essere fondamentalmente di due tipi: tese a mantenere un equilibrio (vita) oppure tese a rompere un equilibrio (entropia). Le informazioni possono quindi essere "ORDINATE" oppure "CASUALI". Nel punto di contatto fra questi due tipi di informazione si genera la PROBABILITÀ, che non è una terza forma di informazione, ma una interazione al 50% delle prime due. Nella fig.12/4 sono rappresentate alcune fra le possibili combinazioni di materia/energia/informazione. Le informazioni ordinate sono rappresentate da una nota musicale o dalle lettere, quelle entropiche da pallini neri o da fulmini.

AVVISI

RINNOVO DELLA QUOTA ASSOCIATIVA PER IL 2024: ringraziamo in anticipo tutti coloro che intendono rinnovare o che hanno già rinnovato l'adesione al nostro ente. L'Assemblea Generale dei Soci (organo sovrano dell'associazione) di aprile 2023 **ha confermato la cifra di 50 euro e approvato il TERMINE ULTIMO PER IL RINNOVO 2024 CHE SARÀ IL 28 FEBBRAIO. Per il rinnovo tramite bonifico (metodo da noi preferito per la registrazione):** specificare nella causale titolare/i del rinnovo e l'anno. IBAN: IT59G0760101600000016823239 - Associazione Louis Turenne - via Monte 8 Cavriana MN. **Per il rinnovo tramite bollettino:** usate quello che troverete insieme a questa comunicazione specificando nella causale titolare/i del rinnovo e l'anno. Inoltre **Vi chiediamo di inviarci la ricevuta del pagamento - tramite WhatsApp +39 353 3427306 o tramite e-mail (info@momosturenne.it); a volte capita che le copie dei bollettini non ci vengano recapitate dalle Poste e dall'estratto conto mensile si constata il versamento ma non chi lo esegue.**

SERVIZIO DI MESSAGGISTICA WHATSAPP: Questo strumento è molto utile, perché consente di mantenervi in contatto e comunicarvi tempestivamente notizie. Dovrete semplicemente salvare nella rubrica del vostro telefono il numero +39 3533427306 e inviare un messaggio allo stesso numero, con il testo **ISCRIVIMI e nome e cognome**. ATTENZIONE! I messaggi che invieremo potranno essere ricevuti SOLTANTO DA CHI HA SALVATO IN RUBRICA IL NOSTRO NUMERO E CHE CI AVRÀ FATTO PERVENIRE IL SUDETTO MESSAGGIO DI ASSENSO.

CALENDARIO INCONTRI 2024:

Domenica 14 aprile 2024 - Assemblea Generale dei Soci - vi verranno illustrati il bilancio consuntivo 2023 ed il bilancio preventivo 2024 e varie - per adempimenti di legge. Prima dell'assemblea verrete allietati da un buon pranzo e dopo da un delizioso dessert. **Domenica 6 ottobre 2024** - incontro informale dei Soci per l'anniversario di compleanno della nostra Associazione e merenda. Vi aspettiamo numerosi, grazie mille.

**A voi tutti i più calorosi auguri di
Buon Natale e Felice Anno Nuovo.**

**Possiate passare delle serene Feste in
compagnia dei vostri cari.**

